



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"Giordano Bruno"

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Classico Europeo

Via San Francesco d'Assisi, 119 - 81024 Maddaloni (Ce)

Tel. 0823.434918-0823.403369

cevc01000b@istruzione.it | cecv01000b@pec.istruzione.it



OPUSCOLO INFORMATIVO GENERALE SUL PIANO DI EMERGENZA



NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE IN CASO DI EMERGENZA

Si rammentano le responsabilità del personale docente e non docente presente nella scuola ed interessato alle procedure di emergenza:



1. Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico/Responsabile di plesso ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano di emergenza e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione

dell'edificio.

Fino a quando non arrivano i soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola: nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico (anche tramite proprio delegato).

2. Insegnanti:

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti:

- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli alunni, eventualmente su incarico del consiglio di classe.
- Avvisare immediatamente la Dirigenza in caso si ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Controllare che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riunire gli alunni nel punto di raccolta, contarli e, se manca qualche allievo, fare immediatamente segnalazione al Dirigente scolastico/Responsabile di plesso.
- Vigilare sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.





3. Personale Amministrativo/Collaboratori Scolastici:

Il Personale Amministrativo, generalmente, concorre alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto scolastico.

Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

I Collaboratori Scolastici, generalmente, sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico e, quindi, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

4. Studenti/Alunni

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- Alzarsi dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- All'ordine di evacuazione, mettersi in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantenere la calma e rimanere in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminare lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.
- Le file che occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.



NORME DI CARATTERE GENERALE

(da attuarsi a cura del Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto, con il coinvolgimento degli Insegnanti e di tutto il personale scolastico)

- Verificare e divulgare i contenuti del piano di sicurezza e di evacuazione nell'ambito del personale docente, non docente, amministrativo, di servizio, alunni.
- Verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione.
- Individuare/Confermare i componenti delle Squadre di Emergenza.
- Individuare/Confermare gli incarichi da distribuire all'interno della squadra di emergenza (chi ha il compito di disattivare l'erogazione dell'energia elettrica; chi quella del gas nella centrale termica; chi dovrà attivare i soccorsi, etc.).
- Verificare le vie di esodo: renderle libere e fruibili, rimuovere gli ostacoli, rimuovere gli eventuali oggetti sospesi su mensole, quadri ed ogni altro oggetto che, cadendo, potrebbe causare incidenti.
- Verificare l'assenza di "insidie" nella normale conduzione delle attività scolastiche, non riconducibili al verificarsi dell'evento sismico, ma che possono compromettere la sicurezza e l'esito delle procedure di evacuazione: pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli, presenza accidentale di acqua sui pavimenti, eventuali fili elettrici "vaganti", zaini e suppellettili disposti in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga, zone di particolare criticità per condizioni luminose, corpi sporgenti, porte mal funzionanti, scaffalature/librerie non ancorate ai muri, oggetti liberi, maniglie sporgenti, allestimenti temporanei (p.es. alberi di natale, etc.) collocati in posizione pregiudizievole alle operazioni di evacuazione, etc.
- Qualora, per motivi contingenti, le vie di esodo non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti;
- Verificare la segnaletica e la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione.
- Verificare le uscite di sicurezza: le stesse devono essere ben funzionanti in caso di esodo o, se difettose al momento del verificarsi dell'emergenza, essere costantemente presidiate durante l'emergenza stessa.
- Verificare la disponibilità e la funzionalità delle aree di attesa e dei punti di raccolta: segnalare tempestivamente, a chi di competenza, eventuali problematiche riscontrate nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di una emergenza.
- Sebbene un'emergenza da terremoto non preveda segnalazioni di allarme specifiche, verificare periodicamente la funzionalità dei dispositivi di allarme esistenti (esame del segnale di evacuazione, tipo di suono, ubicazione e funzionalità del pulsante di attivazione, etc.).



- Verificare la presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), le indicazioni previste circa la loro movimentazione in emergenza ed il personale a questa incaricato.
- Individuare eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) ed i relativi rimedi (l'individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
- Effettuare periodiche attività informative agli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Mantenere la calma.

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (oggetti personali, abiti, ecc.).
- Incolonnarsi dietro l'apri-fila.
- Non spingere, non gridare, non correre.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata.
- Alla fine dell'emergenza rientrare in classe.

NUMERI UTILI

- Vigili del Fuoco 115
- Soccorso Sanitario 118
- Carabinieri 112
- Polizia (Soccorso Pubblico) 113



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO

Mantenere la calma.

- Non precipitarsi fuori.
- Mantenere la calma.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo potrebbero ferire.
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti in posizione di sicurezza (protezione a uovo con le mani a protezione della testa).
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, uscire con calma e ordinatamente in fila tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, abiti, altro).
- Non usare l'ascensore (ove presente), non allontanarti dalla fila.
- Seguire le vie di esodo indicate camminando in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Non prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Ad ordine ricevuto rientra in classe.

Riparati sotto il banco



Esci seguendo il piano di emergenza



SE TI TROVI ALL'APERTO

Mantenere la calma.

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- Cercare un posto dove non ci sia il pericolo di caduta di oggetti dall'alto, altrimenti cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantenere la calma.

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se il fumo impedisce il normale respiro filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
- Se l'incendio è fuori dalla propria classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Mantenere la calma.

- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

RIASSUMENDO.....

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti).

In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportamenti appresi durante le prove di evacuazione).



Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Verranno effettuate due prove di sfollamento che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

Procedure per gli insegnanti di sostegno

L'insegnante di sostegno nel corso di un'emergenza aiuta la persona disabile, alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico accompagnandola al punto di raccolta esterno dove resterà a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

In sua assenza, l'alunno disabile sarà aiutato da due altri studenti incaricati coordinati dall'insegnante curricolare.

Al segnale di allarme o su segnalazione degli addetti alla gestione delle emergenze, *l'insegnante di sostegno* deve:

- Raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno.
- Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), *l'insegnante di sostegno* conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme *l'insegnante di sostegno* riaccompagna il disabile alla propria postazione.

Procedure per i responsabili di plesso

Il *responsabile di plesso* dovrà verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione (sarà coadiuvato nello svolgimento dell'attività dai docenti di ogni singola classe).

- Durante un'emergenza o un'esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione compilati dai docenti di ogni classe.
- Il *responsabile di plesso* segnala telefonicamente situazioni di emergenza alle strutture esterne di soccorso pubblico, fornendo le seguenti indicazioni:
 - descrizione del tipo di incidente che ha determinato l'emergenza (incendio, esplosione, infortunio, ecc.);
 - entità dell'incidente e sua localizzazione all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
 - esatta ubicazione della scuola (via, numero civico, città);
 - stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di feriti, dispersi o personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).

Procedure per gli addetti al primo soccorso

L'*addetto al primo soccorso* interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.) la sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza.

L'*addetto al primo soccorso* venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. allievo che accusa un malore) deve:

- raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;
- comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al responsabile di plesso;
- contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- e' obbligo dell'addetto al primo soccorso, assistere l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei famigliari (in caso di minori), del medico curante o del personale ospedaliero in caso di trasporto con autovettura.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.

L'*incaricato al primo soccorso* si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e raccoglie le schede di sicurezza.

Almeno un incaricato, designato dal dirigente scolastico responsabile cassette di primo soccorso, provvede al controllo periodico (mensile) della cassetta di pronto soccorso.

Procedure per gli addetti alla lotta antincendio

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli *addetti alla lotta antincendio* in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza.
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio.
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati; attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti).
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo.
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. Incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme.
- Su indicazione del coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i vigili del fuoco (115) e/o il pronto soccorso (118).
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo dell'evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza.
- Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti).
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale.
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici).
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte.
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto.
- Dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso.
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale).
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del coordinatore del Responsabile di plesso.
- Coadiuvare il Responsabile di plesso nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

Gli *addetti alla lotta antincendio* partecipano alle esercitazioni antincendio e terremoto e collaborano con il Responsabile di plesso nella compilazione del registro dei controlli periodici.

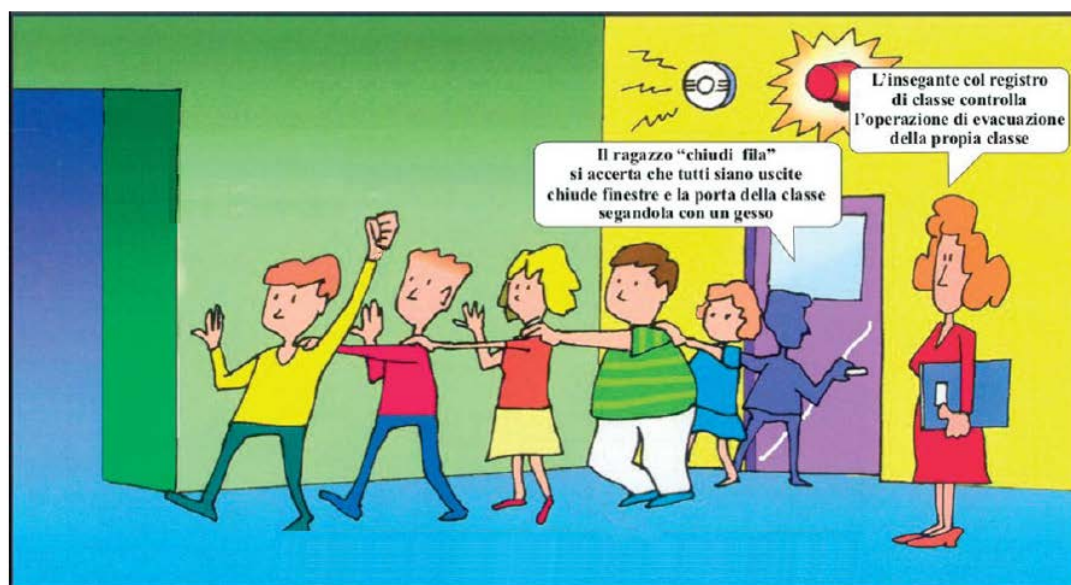
Procedure per gli insegnanti e gli allievi

Le esercitazioni servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

E' compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, gli *insegnanti* devono provvedere a:

- dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio e terremoto (commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento Dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.
- Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolano il deflusso, ecc.).
- Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).
- Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.
- Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.
- Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno del registro di classe.
- Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe.



ESERCITAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in 4 distinte fasi, tra loro successive:

FASE 1) SIMULAZIONE TERREMOTO

FASE 2) APERTURA PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO

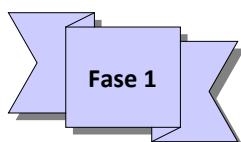
FASE 3) EVACUAZIONE

FASE 4) APPELLO



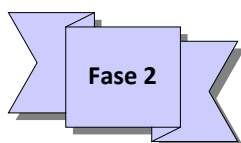
IMPORTANTE: è necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

SIMULAZIONE TERREMOTO



- Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un *particolare tipo di allertamento* (es. suono della campanella, allarme, ecc.);
- dovendo effettuare una simulazione è chiaro che bisognerà utilizzare l'allarme acustico per dare inizio alla prova (3 colpi di campanello distanziati tra loro). Ad allarme ricevuto gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti); Gli altri lavoratori (personale ATA) troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti;
- si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (suono prolungato della campanella).

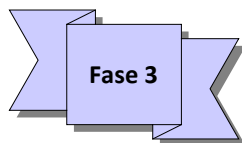
APERTURA PORTE DI EMERGENZA



Terminata la fase di allertamento, il personale ATA addetto provvederà a:

- aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità;
- diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme (suono prolungato della campanella).

EVACUAZIONE



Al segnale di evacuazione (suono prolungato della campanella),

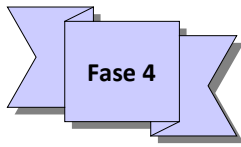
gli **INSEGNANTI** dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula, mettersi alla testa della classe. Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, usciti dall'aula, il docente responsabile di classe comunica la notizia al Responsabile di plesso);
- accertare col personale ATA che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare le pareti;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante o l'apri-fila, qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà il proprio turno quando le stesse diventino libere.

I collaboratori scolastici incaricati dovranno:

- bloccare il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare, se possibile, il quadro elettrico generale della scuola;
- prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ata;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta stabilito.

APPELLO



Gli insegnanti raggiunto il punto di raccolta dovranno:

- compilare il modulo di evacuazione presente all'interno del registro facendo l'appello e verificando che tutti gli alunni siano evacuati correttamente e successivamente consegnarlo immediatamente al responsabile di plesso;
- in questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile di plesso.